

COMUNICAZIONI

Punto 4 O.d.G. della Conferenza dei Sindaci del 5 luglio 2010

SOMMARIO

- a) la richiesta di chiarimenti del CoNViri;
- b) l'aggiornamento su gli accordi e le convenzioni ex delibere 2/07 e 2/08 della Conferenza dei Sindaci;
- c) la convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore tra l'A.ATO 3 Rieti e l'A.ATO 2 Roma;
- d) la presentazione del piano di localizzazione degli sportelli aperti al pubblico nell'ATO 2;
- e) gli interventi attuati sotto l'egida del Commissario straordinario per l'emergenza idrica a sud di Roma;
- f) l'applicazione del parametro di misurazione delle prestazioni MALL;
- g) il completamento delle acquisizioni dei servizi comunali e consortili da parte di Acea Ato 2.

a) la richiesta di chiarimenti del Co.N.Vi.R.I.

In data 21 gennaio 2010 la Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO2 ha ricevuto dalla Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche la lettera qui allegata.


A cui è seguito, utilizzando la disponibilità manifestata nella stessa lettera, un primo incontro tra l'Autorità d'Ambito rappresentata dall'Assessore all'Ambiente della Provincia di Roma e il Presidente del Co.N.Vi.R.I. in data 23 febbraio e quindi un incontro tecnico tra la Segreteria Tecnico Operativa ed il Co.N.Vi.R.I. in data 16 marzo.

In tali incontri è stata consegnata informalmente una prima documentazione a chiarimento dei quesiti posti dal Comitato.

La procedura avviata dal Co.N.Vi.R.I. è propedeutica all'emanazione di eventuali osservazioni e prescrizioni inerenti le due delibere n. 5/08 del 5 dicembre 2008 "Approvazione della nuova tariffa media dell'ATO2 Lazio Centrale Roma e degli incrementi tariffari per gli anni 2009-11" e la n. 5/09 del 7 ottobre 2009 "Approvazione del piano degli investimenti 2009-11".

Tali osservazioni e prescrizioni, se emanate, dovranno essere esaminate dalla Conferenza dei Sindaci e potranno comportare una modifica dei deliberati degli atti 5/08 e 5/09 su richiamati.

Roma, 31 maggio 2010

Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Alessandro Piotti


Allegato:

Lettera Co.N.Vi.R.I. prot. 4061 del 21 gennaio 2010 "Piano d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato. Richiesta chiarimenti".

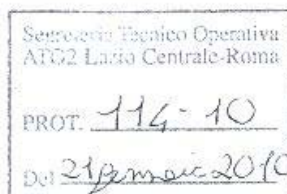


Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche
Al Presidente

Prot. 4061

Roma, **21 GEN. 2010**

RACCOMANDATA A/R
Anticipata via fax



Autorità ATO 2 Lazio Centrale – Roma
Segreteria tecnico - operativa
c/o Provincia di Roma
Via Cesare Pascarella, 31
00153 – R O M A

Oggetto: Piano d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato. Richiesta chiarimenti.

Con nota n. 272 – 09 del 14 ottobre 2009, assunta al protocollo della scrivente in data 16 ottobre, codesta Autorità ha provveduto ad inviare, su supporto digitale, le delibere e i relativi allegati della Conferenza dei sindaci n.5/08 del 5 dicembre 2008 "approvazione della nuova tariffa media dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma e degli incrementi tariffari per gli anni 2009-11" e la n. 5/09 del 7 ottobre 2009 che integra la precedente ed avente ad oggetto "approvazione del piano degli investimenti 2009-2011". Poiché uno dei supporti informatici è risultato vuoto, con successiva nota n. 296-09 del 29 ottobre 2009, assunta al protocollo della scrivente in data 29 ottobre, codesta Autorità ha reiterato l'invio della documentazione.

Da una prima analisi emergono alcuni aspetti in ordine ai quali, al fine di completare l'esame istruttorio, si chiedono i chiarimenti e le integrazioni di seguito specificati.

1. Chiarire le cause del ritardo della presa in carico, da parte del gestore, del servizio idrico integrato in tutto il territorio dell'ATO.
2. Specificare se i ritardi dell'avvio del sii in tutto il territorio di riferimento abbia comportato una sperequazione nella distribuzione territoriale degli investimenti; se ciò abbia comportato un aggravio o il sorgere di un *gap* infrastrutturale tra i comuni serviti dal gestore Acea ATO 2 e quelli i cui servizi non sono ancora stati assunti; quali siano le azioni conseguenti che codesta Autorità vorrà adottare per il recupero dei ritardi nella realizzazione degli investimenti previsti per i comuni non ancora serviti da Acea.
3. Puntualizzare se sia stata pianificata e programmata una campagna di installazione dei misuratori di portata in considerazione del fatto che ai fini tariffari è utilizzato il volume fatturato, e non quello erogato, come stabilito dall'ultimo capoverso dell'art. 3 del metodo normalizzato "Per definire le componenti (Costi operativi, ammortamento e remunerazione) dei costi in tariffa, per metro cubo di acqua, ciascun costo è diviso per la quantità di acqua erogata". Peraltro, ogni unità abitativa deve essere dotata di un misuratore di portata, ai sensi del d. lgs.152/2006, art.146, co. 1, lett.f).

4. Indicare le ragioni per cui gli interventi relativi agli allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura sono stati considerati nel monte investimenti realizzati dal gestore, anche alla luce del parere reso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato n.19045/2008 in ordine alla natura dell'"attività di realizzazione degli allacci delle abitazioni alla rete idrica o fognaria (c.d. impiantini)..."
5. Indicare le ragioni in forza delle quali il conferimento dei bottini agli impianti di depurazione sia stato considerato tra le attività regolate, alla luce della disciplina dettata dall'art. 110 del 152/2006 in materia di rifiuti liquidi.
6. Indicare i principi e le disposizioni normative che codesta Autorità ha preso a riferimento per calcolare, con dati a consuntivo, i ricavi garantiti al gestore per il periodo pregresso (2003 – 2008) e la tariffa reale media a far data dal 2003.
7. Indicare dettagliatamente il valore quantitativo e l'origine giuridico – economica delle voci che concorrono a determinare la base di calcolo degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito.
8. Indicare il fondamento normativo che legittimerebbe l'applicazione del canone di concessione d'uso delle infrastrutture idriche di proprietà dei comuni affidate al gestore e l'extra canone per il Comune di Roma.
9. Specificare quale disposizione di legge o regolamento legittimerebbe l'adeguamento tariffario annuale al tasso reale di inflazione.

Al fine di consentire la rapida conclusione dell'istruttoria in questione, vorrà codesta AATO fornire gli elementi richiesti con ogni sollecitudine. Si manifesta, inoltre, la disponibilità ad un incontro laddove codesta Autorità voglia esporre direttamente i criteri e le motivazioni alla base della redazione del piano in oggetto, nonché chiarirne gli aspetti tecnici di maggior rilievo.

Distinti saluti


prof. ing. Roberto Passino

*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Via Cristoforo Colombo 46 00147 Roma
Tel. 0657225244 Fax 0657225290 e mail: corrisp.segreteria@minambiente.it*

**b) l'aggiornamento su gli accordi e le convenzioni
ex delibere 2/07 e 2/08 della Conferenza dei Sindaci**

La Delibera 2/07 del 28 marzo 2007 “Presa in carico anticipata dei servizi comunali tutelati” riconosce, in caso di trasferimento anticipato dei servizi, un rimborso per le opere realizzate dai soggetti tutelati pari all'importo dell'investimento non ancora ammortizzato.

Ad oggi la previsione di spesa è così costituita:

ACCORDI per la rinuncia delle gestioni tutelate

COMUNI SERVITI	SERVIZIO FORNITO	GESTORE TUTELATO	DATA SCADENZA TUTELA	IMPORTO RISCATTO PRESUNTO	IMPORTO RISCATTO DEFINITIVO
Ardea	idrico integrato	IDRICA	2020	-	
Canterano, Capranica P., Gerano, Olevano R., Rocca Canterano, Rocca di Papa	distribuzione	ACQUE POTABILI	2019/2024	€ 4.000.000	
Formello	distribuzione	CREA	2021	-	€ 673.227,63
Pomezia	distribuzione	EDISON	2018	-	
Valmontone	distribuzione	E.ON	2024	€ 1.300.000	
Valmontone	depurazione	ACEA RIETI	2021	€ 22.000	

Si ricorda che la Delibera 2/08 della Conferenza dei Sindaci per i Comuni che non hanno ancora trasferito il servizio ad Acea Ato 2, e che non hanno ancora le infrastrutture a norma prevede:

- che Acea ATO 2 S.p.A. fornisca su richiesta e tramite la stipula di una apposita convenzione i servizi necessari (analisi di laboratorio, servizi di ingegneria ecc.) ai Comuni con situazioni non a norma i cui servizi non siano ancora stati trasferiti e che le spese per l'espletamento di tali servizi vengano finanziate dalla Tariffa del S.I.I.;
- che i Comuni dove siano presenti scarichi di acque reflue non a norma si attivino al fine di stipulare convenzioni a norma della Delibera n. 4/02 del 10 dicembre 2002 che prevede la possibilità da parte dei Comuni non entrati a far parte del S.I.I. di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Ad oggi le convenzioni in essere sono:

**ASSISTENZA INGEGNERISTICA AI COMUNI
(ex Delibera 2-08 Conferenza dei Sindaci)**

ENTE	PROGETTO
Rocca Priora	

**OPERE REALIZZATE DA TERZI CON FINANZIAMENTO DA TARIFFA
(ex Delibera 4-02 Conferenza dei Sindaci)**

ENTE	PROGETTO	finanziamento concesso
Castel Gandolfo	Realizzazione fognature acque nere e dell'adduzione idrica su via Torretta	€ 366.948,84
Jenne	Progetto per int. di risanam. igienico-sanitario del fiume Aniene.Rac. Coll. Emiss. 6° lotto	€ 469.682,00
Velletri	Impianto di potabilizzazione Campo Sportivo (€ 970.650,00 per realizzazione e € 121.824,00 per tre anni di gestione)	€ 1.092.474,00
Sacrofano	Adeguamento funzionale del depuratore "Acqua Griccia"	€ 123.128,06
Sacrofano	Potenziamento Acquedotto Comunale	€ 227.790,05
CEP	Realizzazione impianto di depurazione Fosso Rio/Valli e relativi collettori - Comune di Cave	€ 280.000,00
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Boccapiana - Comune di Palestrina	€ 28.418,55
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Taverna Cauzza - Comune di Genazzano	€ 28.418,55
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Olevano Sud - Comune di Olevano Romano	€ 28.418,55
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Valle Giordano - Comune di Zagarolo	€ 24.577,07
Formello	Interventi urgenti sull'impianto di depurazione di Prato La Corte - sostituzione soffianti (€ 25.503,00 oltre IVA)	€ 25.503,00
Formello	Interventi urgenti rete idrica in via delle Soderi (€ 20.055,62 iva compresa)	€ 18.311,65
Ciampino	Rete idrica La Barbuta	n.d.
Morlupo	Interventi urgenti	n.d.
Trevi nel Lazio	Fognatura centro storico, località Colle Druni e località Fossato	€ 1.729.051,00
Rocca Priora		n.d.

Esiste una ulteriore tipologia di convenzioni che comporta il finanziamento di un opera realizzata da terzi.

Queste convenzioni sono stipulate generalmente con Enti privati (ANAS, RFI, etc,...) per interventi relativi alla realizzazione di nuovi tronchetti ovvero alla bonifica di condotte esistenti (trattasi generalmente di opere acquedottistiche) realizzati dall'Ente con una co-partecipazione economica al finanziamento e l'alta sorveglianza di Acea Ato 2 S.p.A. Si tratta di una particolare tipologia di interventi, per i quali l'intervento dell'Ente esterno (allargamento del G.R.A. o di strade

statali o provinciali, ammodernamento di linee ferroviarie, etc...) rende unica e irripetibile l'opportunità di provvedere all'ammodernamento degli impianti.

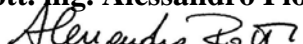
Ad oggi le convenzioni in essere stipulate, sono le seguenti con la spesa oggi prevedibile:

costi per convenzioni con altri soggetti

ENTE	PROGETTO	2009	2010	2011
RFI	Spostamento sifoni Acqua Marcia - Stazione Tiburtina	€ 1.638.620	€ 444.310	
Comune di Roma	Cunicolo sottoservizi - allargamento via Tiburtina		€ 821.353	€ 750.000
Porta di Roma		€ 311.000	€ 275.000	
sommano		€ 1.949.620	€ 1.540.663	€ 750.000

Roma, 31 maggio 2010

**Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Alessandro Piotti**



**c) la convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema
acquedottistico Peschiera-Capore tra l'A.ATO 3 Rieti e l'A.ATO 2 Roma**

Lo stato dell'arte di questa questione è ancora quello descritto dalla Delibera 7/08 della Conferenza dei Sindaci qui allegata.


Al fine di poter sottoscrivere questa convenzione è necessario verificare l'impatto del canone riconosciuto all'A.ATO 3 sulla tariffa dell'ATO 2 e stabilire che il pagamento del canone da parte di ACEA ATO 2 potrà avvenire solo dopo il suo inserimento nella tariffa dell'ATO 2.

Onde limitare l'aumento tariffario dell'ATO 2 è necessario prevedere una diluizione temporale del pagamento dei canoni annuali pregressi.

Inoltre per non dare adito ad una impugnazione o messa in discussione di quanto sarà sottoscritto da parte di un qualsiasi soggetto è fondamentale verificare:

- la possibilità di sottoscrivere una convenzione modificata, anche marginalmente, rispetto a quella approvata dalla Giunta Regionale e comportarsi di conseguenza;
- la opportunità di ricondurre il testo da sottoscrivere relativamente all'intestazione della concessione di derivazione Peschiera-Le Capore a quanto riportato nel testo della Delibera di G.R., ovvero che la concessione sia intestata al Comune di Roma;
- la legittimità dell'articolo 9-bis che prevede che solo il 45% del canone sarà utilizzato dall'A.ATO3 per investimenti del S.I.I. o per moderare la tariffa nel proprio ambito.

Roma, 31 maggio 2010

Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Alessandro Piotti


Allegato:

Delibera n. 7/08 della Conferenza dei Sindaci del 5 dicembre 2008: “Rinegoziazione della Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore tra l'A.ATO 3 Rieti e l'A.ATO 2 Roma”.

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

Delibera n. 7/08

OGGETTO: Rinegoziazione della Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore tra l'A.ATO 3 Rieti e l'A.ATO 2 Roma

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma riunitasi in data 5 dicembre 2008 presso la sede della Provincia di Roma

PREMESSO

che la Giunta della Regione Lazio a norma dell'art. 7 della Legge Regionale del 22 gennaio 1996 n. 6 con Delibera n. 936 del 21 dicembre 2006 ha adottato uno schema di convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore;

che l'approvazione della convenzione era nell'O.d.G. della Conferenza dei Sindaci del 28 marzo 2007 e che in tale Conferenza fu comunicata la necessità di rinviarne l'approvazione per la necessità di alcuni accertamenti ed integrazioni;

che in data 8 febbraio 2008 i Presidenti della Provincia di Roma, di Rieti e l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma hanno pre-firmato lo schema di convenzione di cui alla Delibera G.R. 936/06 apportando alcune modifiche;

che le modifiche concordate l'8 febbraio 2008 sono:

1) Il punto 4 dell'art. 8, "Obblighi delle parti"

"4. supportare le attività necessarie alla formalizzazione della concessione di derivazione idrica Peschiera-Capore al Comune di Roma"

è stato così sostituito:

"4. supportare le attività necessarie al ritiro da parte della Provincia di Rieti del ricorso pendente avverso il rinnovo della concessione di derivazione Acea".

2) Il secondo punto dell'elenco dell'art. 12, "Efficacia e durata della convenzione"

"- rinnovo trentennale al Comune di Roma delle concessioni di derivazione delle sorgenti Peschiera e Le Capore"

è stato così sostituito:

"- ritiro da parte della Provincia di Rieti e da parte di A.ATO3 del ricorso pendente avverso il rinnovo della concessione di derivazione ad Acea".

che le modifiche apportate fanno sì che la Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica non indichi l'intestatario della concessione di derivazione rimandando la sua individuazione ad un momento successivo;

che lo schema di convenzione di cui alla Delibera G.R. 936/06 con le due modifiche su descritte è allegato alla presente Delibera e ne è parte integrante e sostanziale; nel seguito detto documento è richiamato come “SCHEMA di CONVENZIONE”;

che l’adozione dello SCHEMA di CONVENZIONE da parte delle Autorità d’Ambito dell’ATO 2 Roma e ATO 3 Rieti è un obbligo discendente dal dispositivo legislativo contenuto nell’art. 7 della L.R. 36/94;

che Acea ATO 2 ha l’impegno del rispetto dello SCHEMA di CONVENZIONE così come stabilito dall’art. 5-bis della Convenzione di Gestione sottoscritta il 6 agosto 2002;

che la tariffa del S.I.I. oggi in vigore nell’ATO 2 Lazio Centrale Roma non contiene gli oneri conseguenti all’applicazione dello SCHEMA di CONVENZIONE i quali sono ivi previsti come voce ma non come importo;

che è necessario concordare con l’Autorità dell’ATO 3 di Rieti delle nuove modalità di rimborso dei canoni pregressi;

DELIBERA

DI dare mandato al Presidente della Provincia di Roma in qualità di rappresentante dell’Autorità d’Ambito dell’ATO 2 Roma di rinegoziare con l’Autorità dell’ATO 3 Rieti delle nuove modalità di rimborso dei canoni annuali pregressi;

o o o

L’indirizzo/orientamento discusso e posto in votazione con il testo riportato nel presente documento è stato APPROVATO così come indicato nel Verbale della Conferenza.

ALLEGATI:

Schema di Convenzione per la gestione dell’interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore

il verbalizzante

dott. ing. Alessandro Piotti

SCHEMA di CONVENZIONE

In rosso le modifiche rispetto al testo della Convenzione allegata al D.G. Regionale del Lazio 936/06

CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DELL'INTERFERENZA IDRAULICA DEL SISTEMA
ACQUEDOTTISTICO PESCHIERA-CAPORE

TRA

l'Autorità di Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale 3-Rieti, di seguito denominato ATO3, rappresentata dal Presidente pro-tempore della Provincia di Rieti:

E

l'Autorità di Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale 2-Roma, di seguito denominato ATO2, rappresentata dal Presidente pro-tempore della Provincia di Roma:

Premesso:

1. che in applicazione della L. 5 gennaio 1994, n. 36 la Regione Lazio ha emanato la L.R. 22 gennaio 1996, n. 6, recante disposizioni per l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e l'organizzazione del servizio idrico integrato;
2. che la L.R 22 gennaio 1996, n. 6 ha disposto, all'articolo 7, l'adozione di convenzioni obbligatorie per la gestione delle interferenze intercorrenti tra i diversi ambiti territoriali, in modo particolare riferendosi a quella connessa al sistema acquedottistico Peschiera-Capore del cui schema acquedottistico deve essere assicurata l'unitarietà gestionale;
che a seguito di modifiche legislative le regioni sono competenti a rilasciare il provvedimento di concessione anche per le grandi derivazioni idriche;
3. che i rapporti fra le Autorità d'Ambito ed i gestori dei rispettivi ambiti sono e saranno regolati dalle convenzioni di gestione da adottarsi ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6 e successive modificazioni;

-
- che nel territorio dell'ATO3 sono dislocate le sorgenti del Peschiera-Le Capore la cui derivazione, a partire dal 1926, è in concessione al comune di Roma, concessione scaduta nel 1996;
4. che con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro delle Finanze del 1 dicembre 1963 n. 2108, registrato dalla Corte dei Conti il 3 luglio 1964, ACEA è stata riconosciuta titolare dell'utenza delle sorgenti del Peschiera assentita con R.D. 27 ottobre 1926, n. 12048;
 5. che con il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro delle Finanze del 7 agosto 1974, n. 712, è stato concesso ad ACEA Azienda Municipalizzata del Comune di Roma di variare l'utilizzazione di cui ai su citati decreti "nel senso di derivare dalle sorgenti del Peschiera, la maggiore portata di moduli dieci (10)";
 6. che con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro delle Finanze del 27 marzo 1987 n. 418 è stato concesso ad Acea Azienda Municipalizzata del Comune di Roma, ad integrazione della portata di complessivi moduli $(40+10)=50$ già concessi con i R.D. 12048/26; DD.Int.11 2108/63 e 712/74, di derivare dalle sorgenti del Peschiera la maggiore portata di moduli cinquanta (50) d'acqua; complessivamente – quindi – la portata derivabile ad uso potabile risulta di cento (100) moduli;
 7. che la portata complessiva della concessione del Peschiera è di 10.000 l/s e di 4.700 l/s quella delle Capore;
 8. che i relativi impianti del Comune di Roma - costituiti dalla captazione delle sorgenti del Peschiera in Comune di Cittaducale, dal tronco superiore in galleria fino alla centrale idroelettrica di Salisano, da due tronchi in galleria in destra e sinistra del Tevere da Salisano a Roma, dalla captazione delle sorgenti Le Capore nei Comuni di Casaprota e Frasso Sabino, da una galleria di adduzione delle sorgenti Capore a Salisano - sono attualmente concessi e gestiti dalla Società affidataria del S.I.I. di ATO2;
 9. che Acea, azienda speciale del Comune di Roma, nella veste di concessionaria ha presentato in data 28.9.1995 domanda di rinnovo della concessione di derivazione dall'acquedotto Peschiera-Capore;
 10. che il procedimento per il rilascio di tale nuova concessione è in corso e su di esso pende giudizio dinanzi al TSAP promosso dalla Provincia di Rieti e dall'ATO3, che hanno presentato domanda per la concessione medesima;

-
11. che ACEA Azienda Municipalizzata del Comune di Roma è stata trasformata in ACEA S.p.A. con effetto dal 01.01.1998 ed il relativo ramo d'azienda afferente al settore idrico è stato conferito nella società ACEA ATO2 con effetto dal 01.01.2000;
 12. che a partire dalla data di realizzazione del tronco in destra dell'acquedotto Peschiera sono state assentite concessioni per alcuni comuni e consorzi situati in provincia di Rieti e di Roma, come riportato nell'allegato n.1;
 13. che i comuni dell'ATO3 che utilizzano - come concessionari o utenti – la risorsa idrica addotta dal sistema acquedottistico Peschiera-Capore direttamente o tramite derivazioni consortili risultano i seguenti: Belmonte in Sabina, Cittaducale, Montopoli in Sabina, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Salisano, Fara Sabina, Castel Nuovo di Farfa, Mompeo, Toffia, Forano Cantalupo, Collevicchio, Stimigliano, Tarano, Casperia, Configni, Cottanello, Montasola, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Torre in Sabina, Vacone, Frasso Sabino, Casaprota e Poggio Nativo, Montebuono, Montenero Sabino, Nerola, Palombara, Rieti;
 14. che tra Acea ATO2 ed alcuni Comuni e Consorzi dell'ATO3 esistono alla data del 31.12.2004 delle convenzioni i cui costi a carico di Acea ATO 2 S.p.A. sono riportati nell'allegato 2;
 15. che sebbene la concessione di derivazione di ACEA spa ammonti complessivamente a 14,7 mc/s, giungono mediamente ad ACEA ATO2 soltanto 13 mc/s circa;
 16. che ACEA ATO 2 (società del gruppo ACEA S.p.A.) è stata individuata quale gestore unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'ATO 2 e, conseguentemente, in data 6.8.2002 è stata firmata, dal Presidente della Provincia di Roma in qualità di coordinatore dell'AATO2 e da ACEA ATO2 SpA, la Convenzione di Gestione del S.I.I. nell'ATO2;
 17. che negli anni 2003 2004 le portate medie prelevate dal sistema acquedottistico Peschiera-Capore ad addotte all'ATO2 sono state rispettivamente di 13,0 mc/s e di 13,1 mc/s;
 18. che quanto convenuto nel presente atto ha trovato o troverà attuazione nei Piani d'Ambito approvati dalle Parti;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola, ai sensi dell'articolo 7 della L.R 22 gennaio 1996 n. 6, i rapporti tra le Autorità dell'ATO2 e dell'ATO3, relativi all'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore.

La convenzione disciplina in particolare:

1. la gestione delle risorse idriche ed il coordinamento degli interventi;
2. la fornitura dell'acqua da parte del gestore del S.I.I. dell'ATO2 ai Comuni dell'ATO3 attualmente alimentati dall'acquedotto Peschiera-Capore e le relative modalità;
3. la protezione delle risorse e la gestione delle aree di salvaguardia e delle zone di protezione del sistema acquedottistico Peschiera-Capore;
4. la definizione dei compiti, degli obblighi e delle responsabilità dei gestori del servizio idrico integrato negli ambiti ATO2 e ATO3;
5. la definizione degli strumenti necessari a garantire la continuità e la sicurezza del flusso della risorsa idrica verso l'ATO 2 fino alla misura risultante dalle concessioni assentite
6. l'attuazione degli impegni di competenza di ATO 2 e ATO 3 affidati ai rispettivi Gestori, derivanti dalla presente convenzione;

anche con riferimento alle prescrizioni contenute nel disciplinare accessorio al provvedimento di rinnovo della concessione di derivazione dalle sorgenti del Peschiera e Capore, attualmente in corso di finalizzazione.

Articolo 3

Corrispettivo di fornitura dell'acqua

1. Il corrispettivo per la fornitura di acqua potabile, nei limiti previsti dal PRGA in vigore, ai comuni dell'ATO 3 da parte del Gestore del S.I.I. nell'ATO 2, sarà pari alla tariffa praticata nell'ATO 2 per le vendite di acqua all'ingrosso (comunque non superiore al 65% della tariffa base, con l'esclusione delle componenti relative alla fognatura e depurazione applicate all'utenza dal Gestore del S.I.I.

dell'ATO2) ridotta del 50% per ricondurla in maniera semplificata e forfettaria ai prezzi di costo per l'adduzione a gravità dalle sorgenti al punto di consegna.

Articolo 4

Aree di salvaguardia delle risorse idriche

Le Parti assumono come aree di salvaguardia e zone di protezione del sistema acquedottistico Peschiera-Capore quelle definite nel tempo dalla Regione Lazio.

Articolo 5

Azioni di tutela

Le azioni di tutela nelle aree di salvaguardia e nelle zone di protezione saranno quelle definite nel tempo dalla Regione Lazio.

Oltre all'imposizione dei vincoli, le azioni di tutela comprendono tra l'altro:

- a) studi e ricerche
- b) attività di monitoraggio e vigilanza sul territorio;
- c) attività di individuazione dei centri di pericolo, segnalazione alle autorità competenti per la loro eliminazione;
- d) realizzazione e/o adeguamenti di fognature ed impianti di depurazione.

Articolo 6

Tipologia degli oneri per la difesa delle risorse idriche e gestione delle aree di salvaguardia

Gli oneri per la difesa e gestione delle aree di salvaguardia sono quelli originati dalle azioni di tutela del precedente articolo.

In relazione a quanto previsto all'art. 5 lett. d) gli oneri sono relativi alla realizzazione e gestione degli interventi supplementari e/o integrativi previsti dalla normativa speciale in relazione alle aree di protezione.

Sono compresi tra gli oneri gli eventuali indennizzi derivanti da normativa nazionale e/o regionale inerenti gravami vincolistici dovuti ad azioni di

Articolo 7

Criteri per l'inserimento nei Piani di Ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione

Le Parti concordano che i principi con cui prevedere e regolare, nei propri piani di ambito, i rapporti relativi all'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore, sono i seguenti:

1. unitarietà della gestione del sistema acquedottistico Peschiera-Capore;
2. presa d'atto dell'affidamento della gestione del sistema acquedottistico Peschiera-Capore al gestore del S.I.I. nell'ATO2;
3. obbligo della fornitura della risorsa idrica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore, secondo le richieste dell'AATO2 e dell'AATO3 e nei limiti di previsione del PRGA;
4. individuazione dei punti di consegna della risorsa idrica, per i Comuni dell'ATO3 serviti ai sensi del PRGA, con i seguenti criteri:
 - minimizzazione di opere e reti tra l'adduzione e i punti di consegna della risorsa idrica;
 - utilizzo ove possibile degli attuali punti di consegna;
5. definizione delle modalità tecniche e di gestione dei punti di consegna della risorsa idrica secondo i seguenti criteri:
 - affidamento e gestione dei punti di consegna al gestore del S.I.I. dell'ATO2;
 - separazione delle aree gestionali e operative, laddove possibile, al fine di garantire la corretta ed esatta attribuzione dei compiti e responsabilità ai gestori dei due ATO;
 - omogeneità dei sistemi e tecnologie di misurazione;
6. programmazione, attuazione e gestione delle azioni di tutela nelle aree di salvaguardia e nelle zone di protezione, sviluppata con i seguenti criteri:
 - coordinamento affidato al gestore del S.I.I. nell'ATO 2 delle azioni influenti sul sistema acquedottistico Peschiera - Capore;
 - separazione delle aree gestionali e operative al fine di garantire la corretta ed esatta attribuzione dei compiti e responsabilità ai gestori dei due ATO;
 - integrabilità dei sistemi di controllo e rilevamento dati dei servizi affidati ai gestori dei due ATO;
7. affidamento ai gestori degli ATO dell'attuazione degli impegni previsti nella presente Convenzione.

Articolo 8
Obblighi delle Parti

L'AATO 3 Rieti si impegna a :

1. aggiornare il Piano d'Ambito tenendo conto dei contenuti e dei costi della presente Convenzione con particolare riferimento ai precedenti articoli 4,5 e 6.
2. realizzare le opere ed interventi previsti dal proprio Piano d'Ambito;
3. dare attuazione ad ulteriori interventi integrativi eventualmente richiesti da ATO2 a carico dello stesso;
4. **supportare le attività necessarie al ritiro da parte della Provincia di Rieti del ricorso pendente avverso il rinnovo della concessione di derivazione ad Acea.**
5. supportare le attività istruttorie e i rapporti tra il gestore del sistema acquedottistico Peschiera-Capore e gli enti competenti al fine di favorire e ottimizzare tempi e modalità del rilascio di autorizzazioni, concessioni, permessi ed ogni altro atto necessario alla esecuzione delle opere ed allo svolgimento dei servizi inerenti il sistema acquedottistico Peschiera-Capore;
6. supportare ogni attività necessaria a garantire all'ATO2 il flusso della risorsa idrica nella misura risultante dalle concessioni assentite nel tempo;
7. acquisire parere vincolante dall'ATO2 in relazione alla tipologia ed alle priorità delle azioni e degli interventi necessari alla difesa del sistema acquedottistico Peschiera-Capore, come individuati dalla lettera d) del precedente articolo 5;
8. affidare al gestore dell'ATO3 l'attuazione degli impegni di sua competenza derivanti dalla presente convenzione.

L'AATO 2- Roma si impegna a:

- a) aggiornare il proprio Piano d'Ambito tenendo conto dei contenuti della presente Convenzione, ed in particolare a garantire dalla data della sua decorrenza la copertura dei maggiori costi operativi di cui ai successivi punti d), e), f), g) ed h);
- b) garantire la fornitura dell'acqua ai comuni dell'ATO 3 previste dalle concessioni o dai contratti di fornitura da stipularsi secondo quanto previsto al precedente articolo 3, comunque entro i limiti previsti dal PRGA in vigore;
- c) fornire all'AATO3 tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia della risorsa idrica del Sistema acquedottistico Peschiera - Capore

-
- d) prevedere, a sua cura e spese, tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento, modificazioni, ricostruzione e quant'altro occorrente e connesso con il sistema acquedottistico Peschiera-Capore dalla captazione ai punti di consegna della risorsa idrica all'ATO 3.
- e) inserire nel proprio Piano d'Ambito, laddove non presenti, i seguenti costi operativi:
- canoni di concessione di derivazione;
 - indennizzi per mancata produzione di energia elettrica, finché dovuti, derivanti dalle concessioni di derivazione;
 - esercizio e manutenzione ordinaria del sistema acquedottistico Peschiera-Capore dalla captazione ai punti di consegna della risorsa idrica all'ATO3;
- f) pagare annualmente all'ATO 3, a decorrere dal 1 gennaio 2006, l'importo fisso ed onnicomprensivo di euro 8 milioni/anno, oltre eventuale IVA, convenzionalmente riferito alla portata di cui alla concessione di derivazione assentita, a fronte di tutti gli oneri assunti da AATO 3 e dai singoli Enti Locali correlati direttamente e/o indirettamente alle interferenze tra gli ambiti ATO 2 e ATO 3 e comunque connessi alla concessione di derivazione idrica Peschiera- Le Capore.

In tale importo sono comprese tutte le somme e gli impegni che ACEA spa e/o ACEAATO2 sono tenuti ad onorare in virtù delle pregresse convenzioni e di ogni altro atto contenente impegni di ACEA spa e di ACEA ATO2 nei confronti dei comuni dell'ATO3 in ordine a tutto ciò che è disciplinato direttamente o indirettamente nella presente convenzione. L'Autorità d'Ambito dell'ATO3 si impegna, in esecuzione del presente atto e per tutta la durata dello stesso, a devolvere ai Comuni, gli importi relativi alle prestazioni ed ai servizi derivanti dalle convenzioni come da dettaglio indicato nell'allegato 2;

Resta convenuto che gli Enti Locali ricadenti nell'ATO3 non potranno avanzare nei confronti dell'AATO2 e del gestore del S.I.I. nello stesso ATO2, ulteriori pretese in aggiunta alle somme che saranno da essi percepite in esecuzione del presente atto, e derivanti da tutti i rapporti disciplinati e definiti dal medesimo atto.

L'importo di euro 8 milioni-predetto, sarà rivalutato a decorrere dal 1.1.2010 applicando ad esso l'indice di inflazione programma per l'anno 2010. Per gli anni successivi sarà applicata l'inflazione programmata relativa a ciascun anno di riferimento.

-
- g) riconoscere per tutto il periodo dal 1° gennaio 2003 sino al 31.12.2005 l'importo di euro 25 milioni, oltre eventuale IVA, quali oneri forfettariamente definiti e sostenuti direttamente e/o indirettamente dall'ATO 3 e dalla Provincia e dai singoli Enti Locali.

L'importo di euro 25 milioni oltre eventuale IVA è comprensivo di tutti gli oneri dovuti da ACEA ATO 2 agli Enti Locali dell'ATO 3 per tutti gli impegni richiamati e/o previsti direttamente ed indirettamente dalla presente convenzione sino al 31.12.2005.

Dal 1/1/2006 tutti gli oneri e gli impegni assunti da ACEA ATO 2, sopra richiamati nei confronti degli Enti Locali dell'ATO 3 sono ricompresi nella somma indicata al punto f) percepita dall'ATO 3.

L'ATO n.2 e il Gestore del relativo ambito riconoscono il diritto degli enti locali dell'ATO3 già titolari di concessioni di derivazione, a chiederne il rinnovo alla rispettive scadenze, ed a tale fine si obbligano a non fare opposizione ai suddetti rinnovi. Fermo restando che le acque eventualmente derivate dai Comuni in virtù di specifiche convenzioni potranno essere addotte dall'acquedotto del sistema Peschiera-Capore subordinatamente e compatibilmente con la capacità delle condotte e con i volumi da addurre all'utenza del Comune di Roma per la intera quantità di acqua potabile prevista al presente articolo 8.

- h) Installare o sostituire le necessarie apparecchiature per la misurazione delle portate emergenti e derivate dalle sorgenti e le portate consegnate ai comuni dell'ATO 3 sulla base di apposite specifiche approvate a cura dell'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio;
- i) Misurare le portate emergenti e derivate dalle sorgenti e le portate consegnate ai comuni dell'ATO 3, nonché fornire annualmente i tabulati delle misure di portata all'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio;
- j) affidare al gestore dell'ATO2 l'attuazione degli impegni di sua competenza derivanti dalla presente convenzione.

Le Parti convengono che a decorrere dal 1.1.2006 saranno applicate le tariffe indicate nel precedente articolo 3.

Articolo 9

Modalità di erogazione degli importi

L'importo di cui all'articolo 8 lettera g, sarà corrisposto direttamente da ACEA ATO2 alla Provincia di Rieti od a strutture pubbliche da essa indicate all'AATO2, entro 90 giorni dalla operatività della presente convenzione dilazionato in 4 annualità.

Per quanto attiene alle annualità successive, tale importo sarà corrisposto, entro il 31 marzo di ogni anno, a Enti locali e/o soggetti pubblici indicati all'AATO2 dalla Provincia di Rieti quale Ente coordinatore dell'ATO 3 su decisione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'AATO3.

L'annualità 2006 sarà corrisposta contestualmente a quella del 2007.

Articolo 9 bis

Modalità di utilizzo degli importi

Gli importi di cui all'art. 8 lettera f), sono destinati ad investimenti. Il quarantacinque per cento degli stessi, esclusi gli importi di cui all'allegato....sono destinati ad investimenti di attuazione del piano d'ambito che verrà aggiornato insieme al conseguente piano economico finanziario e tariffario, ad interventi di salvaguardia ambientale, di valorizzazione delle risorse idriche ed alla capitalizzazione della società di gestione.

Il rimanente cinquantacinque per cento sarà corrisposto, entro il 31 marzo di ogni anno ad Enti Locali e/o soggetti pubblici indicati all'AATO 2 dalla Provincia di Rieti, quale Ente coordinatore dell'AATO3.

Articolo 10

Vigilanza e controllo dell'attività affidata ai gestori

Le Parti vigilano e controllano, mediante il coordinamento delle Segreterie Tecnico Operative, sugli interventi e sull'attività esercitata dai gestori del Servizio Idrico Integrato dei due ambiti, per la parte relativa all'interferenza regolata dalla presente convenzione ed in particolare alla corretta esecuzione delle azioni previste al precedente articolo 8.

Articolo 11

Competenze regionali

Le Parti prendono atto che la Regione:

1. ha dettato lo schema obbligatorio della presente convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli ATO 2 e 3 scaturenti dall'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore;
2. promuove le azioni di carattere regionale ed interregionale per la salvaguardia delle risorse idriche del sistema acquedottistico Peschiera-Capore;
3. delibera, sentita la Consulta Regionale per le risorse idriche modifiche degli elementi obbligatori della presente Convenzione, anche su richiesta delle Parti;
4. dirime le controversie tra le Autorità d'Ambito in merito alle modalità di regolazione degli aspetti tecnici o economici comunque nascenti dalla interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore;
5. rilascia concessioni di derivazioni idriche ed individua gli strumenti più opportuni per assicurare l'effettivo flusso nell'ATO2 della risorsa idrica nella quantità oggetto delle concessioni di derivazione
6. esercita controlli sull'attuazione e sull'efficacia delle azioni di tutela intraprese nelle aree di salvaguardia e nelle zone di protezione, come definite nell'art. 5.

Articolo 12

Efficacia e durata della Convenzione

La presente convenzione diverrà operativa al verificarsi delle seguenti condizioni:

– approvazione da parte delle rispettive Conferenze dei Sindaci e dei Presidenti;

– **ritiro da parte della Provincia di Rieti e da parte di A.ATO3 del ricorso pendente avverso il rinnovo della concessione di derivazione ad Acea.**

La decorrenza è fissata al 1 gennaio 2003 ed avrà efficacia sino alla scadenza delle concessioni stesse.

Articolo 13

Modifiche ed integrazioni

La presente convenzione può essere integrata o modificata per:

- gli elementi obbligatori a seguito delle variazioni adottate dalla Giunta regionale ai sensi

della L.R. 22 gennaio 1996, n. 6 e successive modificazioni;

- gli elementi a cura delle Parti con accordo scritto proposto con formale richiesta dalla parte più diligente.

Le Parti riconoscono la necessità di adeguare la presente convenzione:

- per effetto di nuove disposizioni dettate dalla normativa europea, nazionale, regionale e rilevanti sul sistema acquedottistico Peschiera-Capore;
- per risolvere problemi emergenti dalla definizione, attuazione nonché periodico aggiornamento delle rispettive Convenzioni di gestione nonché dei rispettivi Piani d'Ambito condivisi dalle Parti, che abbiano influenza sul sistema acquedottistico Peschiera-Capore.

Articolo 14

Definizione delle controversie

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione le Parti riconoscono di aver transatto tutte le controversie pendenti tra AATO 2, AATO3 ed Acea ATO2 in ordine alla concessione idrica potabile del Peschiera – Le Capore, nonché tutte le questioni afferenti i rapporti reciproci derivanti dalle interferenze tra i due ambiti e/o comunque connesse al sistema acquedottistico Peschiera-Capore.
2. Le Parti a tal fine dichiarano espressamente che:
 - la presente convenzione contempera pienamente gli interessi ed i diritti reciproci delle stesse;
 - dalle stesse è ritenuta congrua e giusta e pertanto si impegnano a non sollevare pretese ed a non promuovere azioni nei confronti e/o a danno dell'altra Parte e/o del Gestore del S.I.I. dell'ATO2 in ordine a tutto ciò che è disciplinato direttamente o indirettamente nella convenzione stessa.

L'AATO3 assume gli obblighi di cui ai punti precedenti anche in nome e per conto di tutti gli altri Enti Locali interessati.

Articolo 15

Comunicazioni

Ogni comunicazione o notifica fra le Parti, relativa al presente Accordo, sarà eseguita per iscritto in lingua italiana e si intenderà validamente effettuata (i) in caso di spedizione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma, al momento del ricevimento, (ii) in caso di comunicazione a mezzo telefax, nel momento in cui il destinatario abbia confermato (anche a mezzo

telefax), il ricevimento della stessa, sempre che tali comunicazioni o notifiche siano indirizzate come segue:

- per AATO 2:
- per AATO 3:

ovvero all'indirizzo che la Parte interessata comunicherà all'altra per iscritto nelle forme di cui sopra.

Comunicazioni informali potranno avvenire anche tramite posta elettronica o altre forme di comunicazione che le parti potranno concordare.

Articolo 16

Sezione 1.01 Legge regolatrice – Foro convenzionale

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana, cui le Parti rinviando per quanto in essa non previsto. Il Foro competente sarà esclusivamente quello di Rieti.

Elenco Allegati

- 1) Elenco Concessioni derivazione d'acqua in essere concesse all'acquedotto del Peschiera – Capore:
- 2) Elenco delle Convenzioni in essere tra Acea ATO 2 e Comuni e Consorzi dell'ATO3

Per AATO3

Per AATO2

I Presidenti firmano la presente Convenzione, i cui effetti sono sospensivamente condizionati all'approvazione da parte delle rispettive Conferenze dei Sindaci.

d) Presentazione del piano di localizzazione degli sportelli aperti al pubblico nell'ATO 2

La Convenzione di Gestione prevede l'obbligo del Gestore di attivare sul territorio sportelli aperti al pubblico, rispettando due criteri fondamentali:

- il tempo trascorso non deve superare i 30 minuti;
- i chilometri percorsi non devono essere più di 20.

Ad oggi, nel periodo di avvio del S.I.I. Acea ATO 2 ha cercato di venire incontro il più possibile alle esigenze dei Comuni, per agevolare la transizione dalle vecchie gestioni alla nuova gestione unica dei servizi.

Attualmente Acea ATO 2 ha sul territorio un numero totale di 25 sportelli, molti dei quali presentano numerose criticità tra cui l'assenza del collegamento e dei servizi informatici necessari per svolgere funzioni commerciali in tempo reale, la presenza di barriere architettoniche, il difficile raggiungimento con i mezzi pubblici.

Tali carenze determinano alcuni disservizi che vanno eliminati, a tal proposito Acea ATO 2 ha predisposto (prot. STO 544-10 dell'8 giugno 2010) una razionalizzazione e quindi una riduzione degli sportelli al fine di migliorare il servizio sul territorio, così come illustrato nella tabella allegata.

In aggiunta a questi sportelli Acea ATO 2 entro giugno installerà 2 sportelli interattivi virtuali.

Tali strumenti permetteranno agli utenti di essere in contatto virtuale con un funzionario di sportello, con cui potranno dialogare ed interagire, che risponderà alle domande e li guiderà nella compilazione dei documenti o nell'effettuazione dei pagamenti, creando un dialogo diretto tra utenti e Gestore.

Tali strumenti verranno installati presso le sedi dei Comuni di Santa Marinella e uno dell'area dei Castelli Romani.

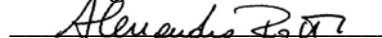
Il successo degli sportelli interattivi virtuali potrà consentire un'automatizzazione delle attività di sportello e, nel caso, una implementazione degli stessi sul territorio dell'ATO 2.

Inoltre Acea ATO 2 attiverà uno sportello mobile tramite l'utilizzo di un camper dotato di postazione telematica completa.

Tale attività sarà monitorata dalla STO, tenendo conto degli impegni contenuti nella Convenzione di Gestione e dei minori costi sostenuti con tali tecnologie, non considerati né previsti all'atto della stipula della Convenzione di Gestione nel 2002.

Roma, 31 maggio 2010

**Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Alessandro Piotti**



Allegato: Sportelli sul territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma dal 1° gennaio 2011

SPORTELLI SUL TERRITORIO DELL'ATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA DAL 1° GENNAIO 2011												
SPORTELLO	CARATTERISTICHE	CRITICITA'	PRESENZA DI PERSONALE TECNICO	SEDE ACEA ATO 2	SEDE COMUNALE	INDIRIZZO	GIORNI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	AFFLUENZA 2009	COMUNE SERVITO	TOT ABITANTI SERVITI	TEMPO PERCORSO minuti	DISTANZA km
1. Cerveteri	Servito da mezzi pubblici Parcheggio Assenza di barriere architettoniche Postazioni di sportello e di preventivisti Numeratore/Rilevatore elettronico affluenze e tempi di lavorazione Rilevatore presenze personale Presenza Rete LAN	NO	SI	SI	NO	c/o Multiservizi Caerite S.p.A. Vicolo Mario Fabio Sollazzi, 5 - 00052 Cerveteri	dal Lunedì al Giovedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00-13.00	7.266	Cerveteri	26.772	-	-
2. Colferro				SI	NO	Via Giuseppe Di Vittorio, 24/32 - 00034 Colferro	Lunedì e Mercoledì: 8.00 - 16.00. Venerdì: 8.00 - 13.00	2.678	Artena Carpineto Romano Gavignano Gorga Montelanico Segni Colferro	41.931	13 28 11 27 16 8 -	9 20 7 19 12 5,5 -
3. Fiano Romano				NO	SI	Palazzo Ducale (sede provvisoria) - 00065 Fiano Romano	Venerdì: 8.00-13.00	2.358	Fiano Romano Filacciano Nazzano Sant'Oreste Torrita Tiberina Ponzano Romano	15.221	- 19 15 16 19 25	- 15 12 13 15 27
4. Formello				SI	NO	Nuovo Centro Civico Viale America, 36 - Le Rughe - 00060 Formello	Lunedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	-	Formello Castelnuovo di Porto Sacrofano Riano Trevignano	33.212	- 22 11 26 34	- 17 8 20 31
5. Frascati				SI	NO	Via Antonio Mancini, 7 - 00044 Frascati	dal Lunedì al Giovedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	19.155	Albano Laziale Castel Gandolfo Colonna Grottaferrata Monte Compatri Monte Porzio Catone Nemi Rocca Priora Ariccia Frascati Ciampino Genzano Marino	183.490	19 14 13 6 12 7 20 14 21 - 16 26 11	12 9 8,5 3,5 6,5 4,5 13 9 13 - 10 16 6
6. Guidonia				SI	NO	1° piano centro commerciale "La Triade" Via Longarina, 1 - 00012 Guidonia	dal Lunedì al Giovedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	11.902	Marcellina Guidonia	73.024	13 -	9 -
7. Monterotondo				SI	NO	Piazza Baden Powell snc - 00015 Monterotondo	dal Lunedì al Giovedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	13.228	Fonte Nuova Mentana Monterotondo	73.340	17 9 -	10 5 -

SPORTELLI SUL TERRITORIO DELL'ATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA DAL 1° GENNAIO 2011															
SPORTELLO	CARATTERISTICHE	CRITICITA'	PRESENZA DI PERSONALE TECNICO	SEDE ACEA ATO 2	SEDE COMUNALE	INDIRIZZO	GIORNI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	AFFLUENZA 2009	COMUNE SERVITO	TOT ABITANTI SERVITI	TEMPO PERCORSO minuti	DISTANZA km			
8. Palestrina	Servito da mezzi pubblici Parcheggio Assenza di barriere architettoniche Postazioni di sportello e di preventivisti Numeratore/Rilevatore elettronico affluenze e tempi di lavorazione Rilevatore presenze personale Presenza Rete LAN	NO	SI	SI	NO	Via Pedemontana, 131 - 00036 Palestrina	dal Lunedì al Giovedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	13.360	Palestrina	72.067	-	-			
											Capranica Prenestina	19	13		
											Castel San Pietro Romano	9	5,5		
											Cave	9	6,5		
											Galliciano nel Lazio	13	7,5		
											Genazzano	14	10		
											Olevano Romano	3	20		
											Poli	25	17		
											Rocca di Cave	21	13		
											San Cesareo	17	10		
											San Vito Romano	29	18		
											Zagarolo	10	6,5		
											Valle Martella	23	18		
9.Roma Ostiense							SI	NO	Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma	dal Lunedì al Giovedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	30.824	Roma	2.546.804	-	-
10.Roma XIII							SI	NO	Via Rutilio Namaziano 24 - 00121 Ostia Roma	dal Lunedì al Giovedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	14.958	Roma	2.597.339	-	-
											Fiumicino	14		9	
11.Subiaco							SI	NO	Via Sublacense Km 14 - 00028 Subiaco	Lunedì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	-	Subiaco	16.302	-	-
											Affile	16		9,5	
											Arcinazzo Romano	22		12	
											Cervara di Roma	19		13	
											Jenne	30		14	
											Bellegra	26		15	
											Rocca Santo Stefano	18		10	
12.Tivoli							SI	NO	Via Antonio Del Re 37/37A - 00019 Tivoli	Giovedì: 8.00 - 16.00	9.101	Casape	75.687	30	19
											Castel Madama	16		9	
											San Gregorio da Sassola	28		17	
											San Polo dei Cavalieri	24		13	
											Vicovaro	21		14	
											Tivoli	-		-	
											Pisoniano	32		22	
											Sambuci	28		22	
											Saracinesco	32		25	
											Ciciliano	26		16	
13.Tolfa-S.Severa							SI	NO	Via dell'Industria snc (zona industriale) 00050 Tolfa	Lunedì e Mercoledì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	2.946	Allumiere	4.187	5	3,5
											Santa Marinella	33		26	
											Tolfa - S.Severa	-		-	
											Oriolo Romano	32		26	
											Veiano	42		34	
14.Velletri							NO	SI	c/o Azienda Speciale Velletri - Palazzo VV.UU. Viale dei Volsci 57 - 00049 Velletri	Mercoledì: 8.00 - 16.00 Venerdì: 8.00 - 13.00	3.949	Velletri	68.586	-	-
											Lanuvio	15		11	
											Lariano	9		6,5	

e) Gli interventi attuati sotto l'egida del Commissario straordinario per l'emergenza idrica a sud di Roma

L'emergenza idrica è emersa drammaticamente all'inizio del 2000, con una pronunciata diminuzione della portata delle fonti che alimentano il sistema acquedottistico del Simbrivio, in progressivo e costante aggravamento anche a causa dell'aumentata domanda di risorsa idrica che ha caratterizzato l'intero comprensorio negli ultimi decenni.

Con il D.P.C.M. del 28 Giugno 2002 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori dei Comuni a sud di Roma serviti dall'acquedotto del Simbrivio, ai sensi della L. 225/92.

Con O.P.C.M. 3228 del 18 luglio 2002 l'ing. Massimo Sessa è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi necessari per la risoluzione dell'emergenza idrica di cui al suddetto DPCM.

Con la stessa ordinanza viene stabilito che gli interventi, definiti in un apposito programma, potranno essere finanziati con fondi pubblici o con i proventi derivanti dalla Tariffa del S.I.I.

Il programma degli interventi per la risoluzione dell'emergenza nell'area del Simbrivio è stato approvato anche dalla conferenza dei Sindaci con delibera 4/02 del 10 dicembre 2002.

Successivamente, in relazione all'aggravamento della crisi, il suddetto programma è stato ampliato e integrato, definendo ulteriormente le modalità di finanziamento, tramite un protocollo d'intesa tra il Commissario, la Regione Lazio, la STO A.ATO2 e ACEA ATO2 siglato in data 8 ottobre 2004.

Nel corso del 2005, a causa del superamento dei parametri di potabilità dell'acqua in molti comuni dei Castelli Romani, dovuto alla presenza di origine naturale di arsenico e altri metalli pesanti nelle fonti locali, con D.P.C.M. del 20 maggio è stato decretato, ai sensi della L. 225/92, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di inquinamento e crisi idrica nei territori dei Comuni a sud di Roma serviti dall'acquedotto del Simbrivio, per far fronte anche ai problemi relativi alla qualità dell'acqua potabile.

Per i comuni di Albano, Castel Gandolfo, Ciampino, Genzano, Lanuvio, Lariano, Velletri il gestore Acea ATO2 ha infatti dovuto richiedere alla Regione Lazio, la deroga ai parametri di potabilità dell'acqua, come previsto dal d. lgs. 31/01.

Con l'O.P.C.M. n. 3454 conseguente al citato DPCM del 2005 è stato inoltre approvato il programma di interventi di cui al protocollo del 2004.

Quindi con la Convenzione del 2005 tra il Commissario e ACEA ATO2 è stato regolato il finanziamento da parte della Tariffa Idrica degli interventi contenuti nel programma emergenziale.

Infatti, fin dai primi interventi tampone per la mitigazione dell'emergenza, quali la realizzazione della connessione fra gli impianti ENEL e la rete del Simbrivio, che ha consentito e consente tuttora di utilizzare l'acqua della sorgente del Pertuso nei periodi di necessità, il Commissario delegato si è

avvalso di Acea ATO2 per le attività di progettazione e direzione lavori, o anche di affidamento degli stessi, secondo un principio di continuità funzionale con il SII.

Considerata l'importanza delle residue fonti locali e a seguito dell'aggravarsi della situazione relativa agli scarichi delle acque reflue nell'ATO2, il Prefetto di Roma, con nota del 20 febbraio 2008, ha incaricato il Commissario della realizzazione degli interventi previsti dall' All. 8 al "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO 2 - LAZIO CENTRALE – ROMA", siglato il 31 gennaio 2008 tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma e Acea S.p.A..

Tale allegato 8: "Interventi sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione a protezione delle fonti di approvvigionamento idrico nell'area servita dall'acquedotto del Simbrivio" individua infatti un elenco di opere – collettori e depuratori - di urgente necessità per evitare fenomeni di inquinamento delle fonti idropotabili dell'ATO 2.

Il programma degli interventi, sviluppato dal Commissario e dall'ACEA ATO2 in stretta collaborazione con i Comuni interessati, la Regione e la STO, si è pertanto ampliato rispetto a quello già presente nella delibera 4/02 della conferenza dei Sindaci e nella Convenzione del 2005, come peraltro previsto esplicitamente anche in quest'ultima.

Anche le proroghe dello stato di emergenza, necessarie sia a causa dell'incrudimento della crisi idrica e ambientale, sia per l'ampiezza del programma di interventi, sono state promosse e condivise con le istituzioni e gli enti territorialmente interessati, i Comuni, la Provincia, la Prefettura e la Regione.

Allo stato, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con DPCM del 13 gennaio 2010 pubblicato sulla GURI n. 22 del 28 gennaio 2010, ha prorogato l'emergenza fino al 30 giugno 2010.

Oggi la realizzazione del programma è in fase di completamento e permetterà di ottimizzare l'utilizzo della risorsa proveniente dalle fonti del Simbrivio, riducendone i costi per l'utenza e migliorandone la distribuzione nel territorio mediante interventi di risanamento e bonifica delle tratte acquedottistiche più assoggettate a dispersioni, fuori servizi ed interventi di riparazione, in un'ottica generale di riorganizzazione dell'adduzione secondo schemi acquedottistici funzionali all'attuazione del servizio idrico integrato.

Esso poggia infatti su tre cardini fondamentali:

- interconnessione acquedottistica;
- attivazione di nuove fonti;
- recupero delle perdite e miglioramento della funzionalità della rete del Simbrivio.

Per quanto riguarda il primo punto, sono programmati e in gran parte realizzati i collegamenti tra le reti del Simbrivio, della Doganella e dell'Acquedotto Marcio al fine di ottimizzare la disponibilità e l'utilizzo delle risorse complessive e aumentare il grado di sicurezza creando un nuovo grande sistema di adduzione.

Quanto al secondo, è stata individuata una nuova fonte emergenziale per il Simbrivio, la sorgente del Pertuso, nonché di una serie di fonti locali in sostituzione di quelle non più potabili. A

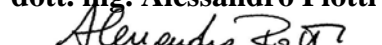
livello locale sono stati realizzati dieci nuovi pozzi a fronte della chiusura di quelli non più utilizzabili, mantenendo il bilancio idrico locale in attivo. Inoltre, a regime è previsto l'utilizzo dei nuovi pozzi soltanto nei periodi più critici, in modo da permettere la ricarica della falda nelle stagioni umide, in un'ottica di sicurezza funzionale e ambientale.

Infine, tutti gli interventi di bonifica e sostituzione delle tratte più ammalorate della rete rispondono all'obiettivo di ridurre le perdite acquedottistiche potenziando, in termini di sicurezza, la capacità di trasporto idrico. E' stata inoltre stipulata una convenzione con l'Università di Roma per affrontare il problema sulle reti di distribuzione con innovative tecniche di derivazione petrolifera. A questo si aggiungono sette nuovi serbatoi in grado di ottimizzare la distribuzione della risorsa e ridurre gli sprechi.

Complessivamente la stima della spesa per gli interventi attuati o in corso sotto l'egida del Commissario, ammonta a circa 178 milioni di euro, di cui ca. 149 milioni finanziati dalla Tariffa del SII e 29 milioni dalla contabilità speciale del Commissario stesso.

Roma, 31 maggio 2010

**Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Alessandro Piotti**



Allegato:

Elenco degli interventi realizzati sotto l'egida del Commissario

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
1	Nuova condotta in variante da Genazzano a Cave (DN600/300)	Realizzare una nuova condotta in acciaio, lunga circa 6.000 mt. (4.000 mt. DN 600 e 2.000 mt. DN 300) che si collega all'esistente condotta adduttrice del V.A.S. a valle del partitore di pressione di Genazzano, dal quale si diramano le condotte di alimentazione dei serbatoi Genazzano Centro e Genazzano Alto, e vari collegamenti (circa 1.490 mt.) per i serbatoi di San Filippo alto e basso di Genazzano, del serbatoio Pratarone di Rocca di Cave e del serbatoio San Bartolomeo di Cave.	IDRICO - Nuovi impianti	eseguito
2	Impianto di potabilizzazione Campo Sportivo - Comune di Velletri	Impianto rimozione Arsenico e Fluoro	IDRICO - Nuovi impianti	eseguito
3	Pozzo via Corsi - Comune di Nemi	Impianto di degassificazione	IDRICO - Nuovi impianti	eseguito
4	Pozzo Pian de Gerri - Comune di Rocca di Papa	Impianto di degassificazione	IDRICO - Nuovi impianti	eseguito
5	C.I. Cappuccini - Comune di Albano Laziale	Impianto di demanganizzazione	IDRICO - Nuovi impianti	eseguito
6	Campo pozzi Marucci - Comune di Albano Laziale	Impianto di demanganizzazione dei pozzi	IDRICO - Nuovi impianti	eseguito
7	pozzo n. 12 via Irlanda - Cecchina - Comune di Albano Laziale	Impianto di potabilizzazione del pozzo	IDRICO - Nuovi impianti	eseguito
8	pozzo di Monte Tondo - Comune di Ariccia	Nuovo impianto di potabilizzazione per il pozzo	IDRICO - Nuovi impianti	in corso
9	pozzo Palaggi - Comune di Genzano di Roma	Nuovo impianto di potabilizzazione	IDRICO - Nuovi impianti	in corso
10	pozzo "zona 167" - Comune di Velletri	Impianto di potabilizzazione ad osmosi inversa a servizio del pozzo	IDRICO - Nuovi impianti	in corso
11	Impianto di potabilizzazione - Comune di Genzano di Roma	Tre impianti di potabilizzazione su subfornitori privati	IDRICO - Nuovi impianti	in corso
12	Impianto di potabilizzazione - Comune di Velletri	Quattro impianti di potabilizzazione su subfornitori privati	IDRICO - Nuovi impianti	in corso
13	Collegamento rete di Frascati con acquedotto dell'Acqua Marcia	"Nuova condotta DN200 per il collegamento VIII Sifone al serbatoio Vigna Ferri	IDRICO - Nuovi impianti	in corso

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
14	Completamento della condotta di collegamento tra la sorgente del Pertuso ed il sollevamento del Ceraso - I lotto - I stralcio e II stralcio	Realizzare una serie di interventi per la sistemazione della sorgente, nonché della vasca di calma e misura al fine di adattarla all'impiego idropotabile. Realizzare un'opera di derivazione vera e propria, in particolare in prossimità della diga del Pertuso, per cui è stato creato un pozzo di carico, con una successiva partenza di una tubazione di acciaio. Realizzare quindi, una galleria sotto Colle Druni, che ha una lunghezza di circa 600 mt, e poi una condotta in acciaio fino ad arrivare sotto l'abitato di Trevi nel Lazio. L'opera ha una lunghezza complessiva di 4,7 km, a partire dalla diga del Pertuso fino ad arrivare alla connessione con la tubazione esistente	IDRICO - Nuovi impianti	in approvazione
15	Nuovo serbatoio Preziosa, condotte di collegamento dal Serbatoio Pesaro ed impianto di sollevamento DN 10000 Mola Cavona - Santa Palomba	Realizzare una condotta di collegamento dal serbatoio Pesaro ed un impianto di sollevamento DN 1000 Mola Cavona – S.Palomba, oltre ad un serbatoio di accumulo, garantendo il fabbisogno idrico per il comune di Ciampino	IDRICO - Nuovi impianti	approvato
16	Serbatoio Carlo Fontana - San Lorenzo + Monte Cagnoletto - serb. Capacità 1.500 mc - collegamento rete DN 80/150 l 600 m - potabilizzatore 30 l/s	Realizzare: un serbatoio di accumulo della capacità di circa 1700 mc, semiinterrato e composto da una vasca piana rettangolare, un impianto di potabilizzazione per il trattamento delle acque emunte da 4 pozzi, n. 4 prementi per collegare i pozzi all'impianto di potabilizzazione, una condotta alimentatrice in uscita dal serbatoio di progetto ed infine una condotta di collegamento tra il nuovo serbatoio e il serbatoio S Lorenzo	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
17	Completamento della condotta di collegamento tra la sorgente del Pertuso ed il sollevamento del Ceraso - II lotto	Sostituire la condotta esistente, a partire dalla tubazione posata nell'intervento precedente (I° lotto) sino agli altipiani del Ceraso	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
18	Realizzazione di una nuova condotta da Cave a Colle S. Angelo (3° lotto I Colli-Colle Illirio)	La condotta attraversa i Comuni di S. Vito Romano, Genazzano, Cave e Labico con funzione di completamento degli interventi di miglioramento della capacità di trasporto del ASC, di aumento dell'affidabilità di esercizio di tutta la rete ed in particolare della tratta I Colli - Colle Illirio e dell'alimentazione dei comuni di Cave e Genazzano, grazie alla connessione diretta al NASC. Inoltre la connessione con la tratta dal partitore I Colli a Colle Illirio, consente di disporre di una doppia linea di alimentazione verso i Comuni di Monti Lepini	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
19	Realizzazione di una nuova condotta da M. Castellone (Comune di S. Vito Romano) a Genazzano (3° lotto I Colli-Colle Illirio)		IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
20	Realizzazione di una nuova condotta da Labico a Velletri (4° lotto I Colli-Colle Illirio)	La condotta è volta al completamento dell'intervento precedente ed ha lo scopo di completare il percorso fino a Velletri per garantire una portata aggiuntiva di 250 l/s, che può essere destinata ai Comuni di Lariano e Velletri, fino al Consorzio Doganella	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
21	Artena - Condotta Loc. Macere - Serbatoio La Torre - Primo e secondo stralcio	Consentirà il trasferimento di 20 l/s nel Serbatoio idrico La Torre garantendo un aumento della capacità di trasporto dell'acquedotto, a beneficio dei Comuni serviti che spesso lamentano carenze nell'approvvigionamento. Realizzazione del tratto di condotta DN 200 di lunghezza pari a circa 2500 m, collegando in questo modo la condotta DN 150 proveniente da Macere al serbatoio La Torre e addurre così una parte della portata di progetto (circa 6-8 l/s). Ed inoltre verrà realizzato il tratto di condotta DN 250/200 a partire dal Serbatoio di Macere fino alla progr 4456.01, necessario per l'adduzione al Serbatoio La Torre della portata di progetto.	IDRICO - Nuovi impianti	approvato
22	Nuovo serbatoio Monte Giove relativi collegamenti ed impianto di potabilizzazione (Lanuvio)	Aumento della capacità di trasporto dell'acquedotto, a beneficio dei Comuni serviti che spesso lamentano carenze nell'approvvigionamento, e realizzare un impianto di trattamento acque posto in prossimità del nuovo serbatoio volto a garantire il fabbisogno e la qualità della risorsa idrica per il comune di Lanuvio	IDRICO - Nuovi impianti	approvato
23	Serbatoio Colle Paccione e relativi collegamenti - serb. Capacità 1.500 mc - condotte 1.900 m	Aumento della capacità di trasporto dell'acquedotto, e del volume d'acqua accumulato nel Serbatoio in oggetto, della capacità di 2000 mc, ed realizzare tubazioni di collegamento con i pozzi e la rete di distribuzione esistente, per garantire il fabbisogno della risorsa idrica nel comune di Lariano	IDRICO - Nuovi impianti	approvato
24	Interventi per l'alimentazione del Comune di Colleferro, Gavignano e Segni tramite l'acquedotto del Tufano - Ramo dx	Realizzare le opere di derivazione e trasporto delle acque prelevate dall'Acquedotto Tufano - Ramo Destro allo scopo dell'approvvigionamento idrico potabile dei Comuni di Colleferro, Segni e Gavignano	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
25	pozzo S. Pietro - Comune di Velletri	Imp. di filtrazione per il pozzo	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
26	condotta di collegamento nuovo sollevamento Mola Cavona - Comune di Marino	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
27	Rete Idrica - Rete Vicario Vascucci - Comune di Velletri	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
28	collegamenti di rete nella parte bassa- Comune di Ariccia	collegamenti di rete nella parte bassa	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
29	Campo pozzi Marucci - Comune di Albano Laziale	Nuovo Impianto rilancio compreso FPO serbatoio	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
30	pozzi Marmi I e Marmi II - Comune di Velletri	Impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
31	Pozzo via dei Peschi - Comune di Grottaferrata	Impianto di degassificazione	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
32	Pozzo Calvarione - Comune di Nemi	Impianto di degassificazione	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
33	Pozzo colle tondo- Comune di Ariccia	Impianto Filtrazione pozzo	IDRICO - Nuovi impianti	in progettazione
34	Nuova Condotta in acciaio di derivazione dalla Galleria idroelettrica di ENEL GREEN POWER DN600	Trasferire la portata massima pari a 360 l/sec di acqua, proveniente dalla sorgente del Pertuso e derivata dalla galleria idraulica di proprietà dell' ENEL, all'impianto della centrale di sollevamento del Ceraso per l'immissione nelle reti consortili	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
35	Sostituzione condotta DN450 lungo la SS Ariana	Assicurare il ripristino della continuità del servizio e l'eliminazione del pericolo per persone e cose, derivante dalle notevolissime pressioni idriche nel tratto di tubazione sito a valle della progressiva 12.450 (attraversamento Autosole RM-NA) ed in particolare il tratto di circa 260 metri insistente sulla via Ariana	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
36	Interventi per il potenziamento dell'adduzione idrica per Carpineto Romano	Migliorare l'affidabilità e potenziare il sistema di adduzione NASC (principale fonte di approvvigionamento per Carpineto Romano); nel tratto dell'acquedotto che parte dalla condotta DN 450/400 dal partitore "I Colli" fino alla tubazione DN 125/100 per l'alimentazione di Carpineto Romano.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
37	Bonifica delle giunzioni nel tratto di condotta VAS Roiate - Olevano R. – Genazzano	Apertura di cavi con messa a nudo della condotta per la bonifica dei vecchi giunti a bicchiere e piombo battuto della condotta V.A.S. nel tratto compreso tra Roiate e Genazzano, e successivo montaggio di 440 morse antifuga e relativo ripristino degli scavi. Con il presente intervento sono state recuperate anche tutte le copiose perdite legate ai guasti, che in passato erano di difficile rilevazione e ripristino locale a causa dell'ubicazione delle tratte, prevalentemente in territorio montuoso.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
38	Manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche rilancio acqua in località Capo d'Acqua	Naturale corollario della realizzazione della condotta DN 600, della galleria ENEL del Pertuso all'impianto di sollevamento del Ceraso, in quanto volta alla manutenzione straordinaria di opere preesistenti	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
39	Bonifica e potenziamento dell'adduttrice I Colli - Colle Illirio (1° lotto Palestrina - Valmontone)	Aumentare l'affidabilità ed potenziare l'approvvigionamento idrico di tutti i comuni serviti dal ramo del Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli (N.A.S.C.) posto a sud del partitore "I Colli" nel comune di Castel San Pietro, mediante la sostituzione di un tratto di circa 9 km della adduttrice esistente che per la presenza delle elevatissime pressioni di esercizio (50-60 atm) è causa di numerose rotture e si provvederà alla realizzazione di una nuova condotta in acciaio avente diametro DN 500, maggiore di quella esistente e lunghezza inferiore. In tal modo sarà possibile addurre maggiori portate idriche	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
40	Bonifica e potenziamento dell'adduttrice I Colli - Colle Illirio (2° lotto Valmontone - Artena)	Sostituire un tratto di circa 4,7 km della adduttrice esistente ubicato a valle della tratta Palestrina – Valmontone; che per la presenza delle elevatissime pressioni di esercizio (50-60 atm) è causa di numerose rotture, e realizzare una nuova condotta in acciaio avente diametro DN 500, maggiore di quella esistente e lunghezza inferiore. In tal modo sarà possibile addurre maggiori portate idriche.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
41	Bonifica e potenziamento della linea di adduzione (NASC) Monte Gentile - Cappuccini (Albano Laziale D)	Eliminare l'attuale strozzatura che impedisce di convogliare sul comune di Albano un maggior quantitativo di acqua dall'acquedotto del Simbrivio; quindi rafforzare strutturalmente, a regime, l'intero sistema di approvvigionamento e di adduzione dei Comuni di Albano Laziale e di Castel Gandolfo, in quanto consentirà di convogliare al serbatoio Cappuccini le maggiori portate disponibili grazie ad altri interventi in atto in tali zone	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
42	Ripartitore De Gasperi - Serbatoio Madonna di Coccio - rete idrica e rete fognaria (Castel Gandolfo A) + Serbatoio Madonna di Coccio - rete idrica località Santo Spirito (Castel Gandolfo B)	Realizzazione di vari collegamenti tra le reti di Castel Gandolfo centro e la rete di Pavona, per utilizzare l'acqua proveniente dall'acquedotto del Simbrivio, diluendo così le concentrazioni di inquinanti e rientrare nei limiti previsti dalla legge e nella costruzione di un nuovo pozzo in zona Madonna di Coccio, con portata di progetto di 15 l/sec.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
43	Collegamento reti idriche località Casa Madonna di Coccio (Castel Gandolfo C)		IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
44	Collegamento Albano Centro - Cecchina	Collegamento da Simbrivio - Via Trilussa a Serbatoio Rufelli - Via Rufelli	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
45	Collegamento tra la Mola Cavona e il Serbatoio Pesaro - Comune di Ciampino	Collegamento tra la Mola Cavona con sollevamento da 70 l/s e il Serbatoio Pesaro	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
46	Interconnessione reti idriche - Comune di Ciampino	Interventi vari sulla rete idrica di collegamento con l'acquedotto Marcio e sistemazione rete idrica	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
47	Campo pozzi Doganella	emergenza idrica doganella: ristrutturazione, ottimizzazione, potenziamento impianto e nuovo booster	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
48	Campo pozzi Doganella	intervento straordinario di manutenzione cabina di trasformazione	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
49	Campo pozzi Doganella	ristrutturazione Q.E.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
50	Campo pozzi Doganella	sostituzione e.p. e sonda di misura del livello falda.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
51	Partitore Colle di Fiore	FPO di 4 misuratori di portata magnetici sulle condotte, un punto luce ed una forza motrice all'interno dei manufatti	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
52	Campo pozzi Doganella	pozzi : po n° 06 pompe; fpo n° 08 sonde di livello; adeguamento del tlc e collegamento al supervisore - rilancio simbrivio: po n° 03 pompe; po qe comando e controllo pompe	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
53	Potenziamento campo pozzi Doganella	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
54	pozzo Le Querce - Comune di Albano Laziale	sistemazione pozzo e realizzazione cabina elettrica	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
55	Rete Idrica - pozzo Poggidoro - condotte di collegamento - Comune di Velletri - Comune di Velletri	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
56	Viale Oberdan - Comune di Velletri - Comune di Velletri	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
57	Via COLLE dei FIORI e Via Vicinale S.STEFANO - Comune di Artena	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
58	Campo pozzi Via Napoli - Comune di Lariano	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
59	Approvvig.to idrico Comune di Frascati - Galleria Agidosia - Pozzo Valle Noci - Comune di Grottaferrata	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
60	Adduttrice pozzo VALLE NOCI - galleria ALGIDOSIA - Comune di Grottaferrata	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
61	Potenziamento adduzione pozzo S. Pietro - Comune di Velletri	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
62	VIA ERCOLE IMBASTARI - Comune di Genzano	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
63	Bonifica Via COLONNELLE I - Via del Casale - Comune di Lariano	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
64	S.P. 600 ARIANA - Comune di Lariano	POSA CONDOTTE E BONIFICHE RETI	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	eseguito
65	Riposizionamento della quota di partenza agli Altipiani di Arcinazzo e realizzazione del primo modulo (8000 m3) del serbatoio di accumulo	Rappresenta una significativa riserva d'acqua per tutta la zona Sud di Roma, risulta fondamentale per rafforzare strutturalmente, l'intero sistema di approvvigionamento e di adduzione del Comune di Trevi nel Lazio, in quanto consentirà di convogliare al serbatoio di Arcinazzo le portate provenienti da Vallepietra e dalla Centrale di pompaggio del Ceraso	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso
66	Emergenza idrica Albano II fase - Serbatoi I Colli	Realizzare un serbatoio costituito da due vasche seminterrate in c.a. della capacità totale di 2500 mc, con livello idrico massimo 275 m s.l.m. Il serbatoio è alimentato dal sollevamento a portata costante dal Centro Idrico S. Palomba e fa da compenso alla variabilità dei consumi della rete di distribuzione delle zone di Pavona e Cecchina	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso
67	Emergenza idrica Albano II fase - Collegamento serbatoi I Colli-Spagna	Realizzare una condotta in ghisa sferoidale della lunghezza complessiva di 7663 m, che dal Serbatoio di progetto I Colli, scende a Pavona e prosegue fino a Cecchina, dove termina all'esistente Serbatoio Spagna (posto a quota 157m s.l.m. in loc. Rufelli), nonché una tubazione di collegamento dei Pozzi Marucci di Albano Laziale allo stesso Serbatoio Spagna, alimentando lungo il percorso le reti idriche delle località attraversate in comune di Albano Laziale	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso
68	Realizzazione delle condotte di collegamento collettori di scarico del serbatoio I Colli	Assolve una funzione di interconnessione alla rete idrica, e permette di integrare l'alimentazione idrica delle frazioni di Pavona e Cecchina nel Comune di Albano con una portata fino a 100 l/s, prelevata dall'Adduttrice DN1000 Mola Cavona – S.Palomba ed addotta al Serbatoio S. Palomba, da dove viene sollevata e convogliata con la premente DN 400 di progetto, al Serbatoio I Colli di Albano.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso
69	Emergenza idrica Albano II fase - Centro idrico Santa Palomba	Realizzare un serbatoio in c.a. del tipo seminterrato articolato in due vasche della capacità totale di 1000 mc con livello idrico massimo 142 m s.l.m. e due impianti di sollevamento in uscita. Il serbatoio è destinato a svolgere, la funzione di disconnessione idraulica della presa dall'Adduttrice Mola Cavona - S. Palomba ed anche la funzione di compenso dei consumi di alcuni Consorzi residenziali USOS posti in Comune di Roma, nonché dell'area industriale di S.	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
		Palomba		
70	Potenziamento della centrale di pompaggio del Ceraso e Condotta di collegamento DN 600 con gli Altipiani di Arcinazzo	Consente di convogliare al serbatoio di Arcinazzo le portate provenienti da Vallepietra, dal Pertuso e dalla Centrale di pompaggio del Ceraso, assume un ruolo centrale nel quadro generale degli interventi da porre in essere per il superamento dell'attuale crisi idrica e risulta fondamentale per rafforzare strutturalmente, l'intero sistema di approvvigionamento e di adduzione idrica	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso
71	pozzi 167 - loc. La Villa - Comune di Genzano di Roma - Comune di Genzano di Roma	sollevamento per miscelazione	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso
72	Via dei Laghi - Colle Noce - Comune di Velletri - Comune di Velletri	Nel tratto dal civ. 189 al civ. 239	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in corso
73	Alimentazione Frascati da VIII sifone - Comune di ACQ. ACQUA MARCIA - Frascati	Esecuzione interventi sull'acquedotto Marcio e tratta di collegamento con il campo pozzi della Doganella	IDRICO - Rifacimenti, manutenzioni e bonifiche	in progettazione
74	Realizzazione di un nuovo pozzo di approvvigionamento potabile - Comune di Artena	Ricerca idrica finalizzata alla realizzazione di un nuovo pozzo "Località Le Macere" ad integrazione dei 2 pozzi già esistenti al fine di garantire una riserva d'esercizio (il pozzo 1) e, al contempo, migliorare la configurazione dei luoghi di prelievo	POZZI	eseguito
75	Nuovo pozzo - Comune di Cave	Ricerca idrica finalizzata alla realizzazione di un nuovo pozzo a circa 200m dal Pozzo Piscoli esistente, (con una portata che si prevede sia di circa 10 l/s) tale da sistemare definitivamente le problematiche di approvvigionamento del Comune di Cave	POZZI	eseguito
76	Esecuzione nuovo pozzo Madonna di Coccio (Castel Gandolfo D)	Ricerca idrica finalizzata alla realizzazione di un nuovo pozzo "Madonna di Coccio" (per una portata attesa pari a 15 l/s), in sostituzione dei pozzi: Laghetto (6 l/s), Starnino (7 l/s) e Brandi (15 l/s)	POZZI	eseguito
77	Escavazione nuovo pozzo nel territorio di Velletri (Pian de Gerri) presso il confine con Rocca di Papa (ca. 20 l/s)	Ricerca idrica finalizzata alla realizzazione di un nuovo pozzo "Pian dei Gerri" per garantire le richieste di risorsa idrica del Comune di Velletri	POZZI	eseguito
78	Collegamento nuovo pozzo nel territorio di Velletri (Pian de Gerri) al N.A.S.C.	Realizzare una condotta di collegamento tra il nuovo pozzo Pian dei Gerri e la rete di distribuzione idrica del Comune di Rocca di Papa	POZZI	eseguito

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
79	Perforazione nuovo pozzo in località Parco della Fontana (Montelanico) - ricerca idrica + opere di completamento	Ricerca idrica svoltasi in località “Fontana Nuova” nel Comune di Montelanico finalizzata alla realizzazione di un pozzo fino alla profondità di 390 m dal p.c. L'intervento si è reso necessario, a causa di una forte riduzione della portata disponibile di tutti i pozzi che alimentano il Comune di Montelanico e in particolare a causa della riduzione drastica che ne ha quasi annullato la portata del pozzo “89”	POZZI	eseguito
80	Perforazione nuovo pozzo in località Parco della Fontana (Montelanico) - ricerca idrica + opere di completamento	Ricerca idrica finalizzata alla realizzazione del nuovo pozzo in località via dei Peschi (per una portata attesa pari a 10 l/s), in sostituzione dei pozzi: Cartabrutta (10 l/s), Babbuino (10 l/s) e Villaggio Litta (6 l/s). Oltre ad opere di completamento relative a: intervento area pozzo; allestimento pozzo; impianto elettrico area pozzo; opere civili idrauliche bocca pozzo	POZZI	eseguito
81	Realizzazione nuovo pozzo nel Comune di Grottaferrata (via dei Peschi)	Realizzare una condotta di collegamento tra il nuovo pozzo di Via dei Peschi e la rete di distribuzione idrica del Comune di Grottaferrata	POZZI	eseguito
82	Collegamento alla rete del nuovo pozzo nel Comune di Grottaferrata (via dei Peschi)	Ricerca idrica finalizzata alla realizzazione di un nuovo pozzo nel “campo pozzi di Via Napoli”, per migliorare la configurazione dei luoghi di prelievo	POZZI	eseguito
83	Nuovo pozzo - Comune di Lariano	Eliminare gli scarichi non a norma (S.N.A.N.) e captare i reflui oltre al successivo trattamento mediante due piccoli impianti di depurazione. Realizzare un sistema di drenaggio e di depurazione necessario a migliorare la qualità e la continuità del complesso fognario già esistente nella zona	FOGNATURE E DEPURAZIONE	in corso
84	Eliminazione scarichi non a norma Gorga (Elim. GORF01,GORF02,GORF03) viale dello Sport	Potenziare l'impianto di depurazione Cave di Peperino, adeguandolo al rispetto dei limiti di legge previsti per il riutilizzo delle acque reflue (D.M. 185/03). Realizzare tutte le opere necessarie a garantire un ampliamento della potenzialità dell'impianto fino al valore di 8.000 a.e..	FOGNATURE E DEPURAZIONE	in corso
85	Adeguamento depuratore Cave di Peperino a Marino	Potenziare l'impianto di depurazione Valle Vergine, adeguandolo al rispetto dei limiti di legge previsti per il riutilizzo delle acque reflue (D.M. 185/03). Realizzare tutte le opere necessarie a garantire un ampliamento della potenzialità dell'impianto fino al valore di 4.000 a.e..	FOGNATURE E DEPURAZIONE	in corso
86	Adeguamento depuratore Valle Vergine di Rocca di Papa	Potenziare l'impianto di depurazione Colubro, adeguandolo al rispetto dei limiti di legge	FOGNATURE E DEPURAZIONE	in corso
87	Adeguamento Depuratore Colubro - impianto	Collettore di scarico del depuratore Colubro	FOGNATURE E DEPURAZIONE	eseguito
88	Adeguamento Depuratore Colubro - collettore di scarico			

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
89	Adeguamento depuratore Valle dei Morti	Potenziare l'impianto di depurazione Valle dei Morti, adeguandolo al rispetto dei limiti di legge previsti per il riutilizzo delle acque reflue (D.M. 185/03) a tutela del corpo idrico ricettore (Fosso di Valle dei Morti). Demolizione di tutte le vasche esistenti e realizzare un nuovo impianto a fanghi attivi, suddiviso su due linee di trattamento identiche fra loro operanti in parallelo, in grado di ampliare la potenzialità dell'impianto fino al valore di 10.000 a.e..	FOGNATURE E DEPURAZIONE	approvato
90	Adeguamento dep. Valle Focicchia nel Comune di Rocca di Papa	Potenziare l'impianto di depurazione Valle Focicchia, a servizio del centro storico di Rocca di Papa, adeguandolo al rispetto dei limiti di legge previsti per il riutilizzo delle acque reflue (D.M. 185/03), a tutela del corpo idrico ricettore (Fosso della Focicchia). Realizzare tutte le opere necessarie a garantire un ampliamento della potenzialità dell'impianto fino al valore di 4.000 a.e..	FOGNATURE E DEPURAZIONE	approvato
91	Adeguamento depuratore loc. Vivaro	Realizzare un nuovo impianto di depurazione in località Vivaro sito nel Comune di Rocca di Papa, mediante la demolizione completa dell'intero impianto esistente e la realizzazione di una nuova struttura e di tutte le opere accessorie e complementari di miglioria per una potenzialità di 400 a.e.	FOGNATURE E DEPURAZIONE	approvato
92	Eliminazione scarichi non depurativi di fognatura (SNAM) F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F12 nel Comune di Velletri (Velletri)	Eliminare gli scarichi non a norma, originati dal nucleo abitativo di Velletri, attraverso il completamento del sistema di collettamento principale dei reflui recapitante al depuratore comunale. Intercettare, quindi, le fognature miste che scendono dal centro abitato, realizzare scolmatori nei punti di connessione e completare il collettore Ovest al tratto già realizzato dall'Amministrazione Comunale di Velletri ed allacciato all'impianto di depurazione	FOGNATURE E DEPURAZIONE	approvato
93	Comune di Palestrina (RM) -Realizzazione stazione di pompaggio e di una premente in ghisa per l'eliminazione dello scarico non a norma PALF01	Eliminare lo scarico non a norma Pal F01 mediante l'intercettazione della fognatura di scarico esistente ed il suo dirottamento in un impianto di sollevamento per acque reflue da realizzarsi in un'area prossima allo scarico al fosso. L'impianto alimenterà una premente in acciaio per il superamento del dislivello geodetico sfavorevole, recapitando il refluo in un nuovo tratto di fognatura a gravità.	FOGNATURE E DEPURAZIONE	approvato
94	Eliminazione depuratore Cave dei Selci nel Comune di Marino, collettamento al depuratore Santa Maria delle Mole. Eliminazione scarico MARF03	Potenziare l'impianto di depurazione Cave di Peperino, adeguandolo al rispetto dei limiti di legge previsti per il riutilizzo delle acque reflue (D.M. 185/03). Realizzare tutte le opere necessarie a garantire un ampliamento della potenzialità dell'impianto fino al valore di 8.000 a.e..	FOGNATURE E DEPURAZIONE	approvato

	Intervento - Impianto	Descrizione intervento	tipologia	stato intervento
95	Potenziamento ed adeguamento dep. Valle Mazzone	Realizzare un impianto di sollevamento liquami in località "Quarantola" e demolire il vecchio depuratore esistente, oltre ad un tratto di fognatura a gravità e di un tratto in premente a valle della dtazione di sollevamento. Inoltre, adeguare e potenziare l'impianto di depurazione dei reflui civili denominato "Valle Mazzone", garantendo una potenzialità di 10.000 a.e.	FOGNATURE E DEPURAZIONE	in progettazione
96	Impianto di depurazione nel Comune di Carpineto Romano	Realizzare un nuovo impianto, le opere accessoriee complementari per una potenzialità di 5.000 a.e., oltre alla rete afferente proveniente dal paese, la cui funzione è collettare i reflui a valle dell'intercettazione del draccio di scarico esistente in località Via Annunziata Nuova	FOGNATURE E DEPURAZIONE	in progettazione

f) Applicazione del parametro di misurazione delle prestazioni MALL

L'appendice A del Disciplinare Tecnico, allegato alla Convenzione di Gestione prevede l'attivazione da parte del Gestore del S.I.I. di appositi registri di misurazione delle prestazioni.

Tali registri sono sintetizzati in alcuni parametri calcolati su base annua con apposite formule che sono utilizzati in occasione della verifica triennale della tariffa per il calcolo del parametro MALL:

$$\mathbf{MALL = QUAL \times INTV \times TAN}$$

Il MALL è pari ad un coefficiente inferiore o uguale all'unità che moltiplicato ai costi operativi inseriti in tariffa ne conferma o ne diminuisce il valore.

Il parametro QUAL misura la qualità del servizio, il parametro INTV misura lo stato di attuazione degli interventi, il parametro TAN deriva dall'osservazione globale degli indicatori effettuata dal Garante Regionale del S.I.I.

$$QUAL = \left(\frac{RECL + CONT}{2} \right) \times \left(\frac{INTER + DIFP}{2} \right) \times DIFF \times \left(\frac{QUAP + QUAS}{2} \right)$$

- RECL è il parametro che tiene conto dei reclami presentati dall'utenza;
- CONT è un parametro che tiene conto del contenzioso tra il Gestore e gli utenti;
- INTER è il parametro che tiene conto delle interruzioni di servizio idrico;
- DIFP è il parametro che tiene conto del difetto di erogazione idrica;
- DIFF è il parametro che tiene conto del difetto di collettamento dei reflui;
- QUAP è il parametro che tiene conto della qualità delle acque potabili;
- QUAS è il parametro che tiene conto della qualità delle acque di scarico.

Fino ad ora nonostante le numerose richieste fatte dalla Segreteria Tecnico Operativa, il Gestore non ha integrato tutte le informazioni necessarie per il calcolo di tali parametri e risulta quindi impossibile, a meno di simulazioni, calcolare il valore reale del parametro MALL.

In particolare, come evidenziato nelle note inviate al Gestore mancano le informazioni seguenti:

- il parametro RECL non è individuabile: il registro dei reclami esiste ma non contiene i dati per l'individuazione del parametro gg (numero medio di giorni intercorrenti tra la presentazione del reclamo e la sua evasione);
- il parametro CONT non è individuabile: non è stato predisposto il registro;
- il parametro DIFP non è individuabile: il registro del difetto di erogazione idrica esiste ma non contiene i dati per l'individuazione del parametro DIF (ore convenzionali di riduzione), ABDIF (numero di utenze interessate dalla riduzione), Qc (portata continua minima di contratto), Qf (portata ridotta media nel periodo di riduzione), tr (numero delle ore di ciascuna riduzione);
- il parametro DIFF non è individuabile: non è stato predisposto il registro.

Inoltre si ricorda che la delibera 5/08 approvata dalla Conferenza dei Sindaci del 5 dicembre 2008 al punto 6 stabilisce quanto segue:

“la prossima revisione tariffaria triennale sarà deliberata solo se il Gestore avrà provveduto a fornire i dati necessari per l'applicazione del parametro di misurazione delle prestazioni - che eventualmente potrà essere aggiornato - e per l'unificazione delle articolazioni tariffarie nell'ATO 2”.

Al fine di evitare l'inapplicabilità della prossima revisione tariffaria prevista nel 2011, si rende necessario da parte di ACEA ATO 2 S.p.A. l'attivazione dei registri mancanti e l'integrazione per quelli che risultano incompleti.

La STO ha effettuato delle simulazioni di calcolo del parametro MALL, in base alle informazioni in possesso e in mancanza di queste effettuando delle ipotesi.

La prima simulazione è stata effettuata utilizzando per il calcolo del QUAL i parametri calcolati sull'ATO 2 e dove mancanti inserendo come valore la media di quelli calcolati, è stato imposto pari all'unità il parametro INTV nonostante quello calcolato risultasse maggiore ed è stato assegnato al TAN il valore massimo ammissibile.

Tale simulazione, se fosse confermata comporterebbe una penale pari a circa 20 milioni di euro/anno.

Sono state effettuate altre due simulazioni mantenendo per il calcolo del QUAL i parametri calcolati sull'ATO 2 e dove mancanti inserendo il valore dell'ATO 4 e dell'ATO 5 ottenendo risultati aventi lo stesso ordine di grandezza.

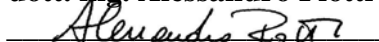
La Segreteria presenta questa comunicazione al fine di stimolare:

- ACEA ATO 2 a fare gli sforzi necessari per migliorare gli standard dei servizi;
- ACEA ATO 2 a fornire i dati necessari;
- la presa d'atto della necessità di rivedere il metodo di calcolo della penale.

Ricordo che la procedura di calcolo di questo parametro “MALL” è contenuta nel Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione e che è stata tratta dal Disciplinare Tipo redatto nel 2000 dall'Assessorato opere e reti di servizi e mobilità della Regione Lazio e messo a disposizione della Segreteria dei cinque ATO presenti nella Regione Lazio.

Roma, 31 maggio 2010

**Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Alessandro Piotti**



g) Relazione sullo stato delle acquisizioni dei servizi comunali nei Comuni dell'ATO 2 da parte del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Acea Ato 2 S.p.A.

La presente relazione è stata redatta al fine di soddisfare quanto stabilito dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera n. 2/08 del 5 dicembre 2008 “Indirizzi per il completamento delle acquisizioni dei servizi comunali e consortili dell'ATO 2 da parte di Acea Ato 2 S.p.A.”.

Tale Delibera stabilisce che la Segreteria Tecnico Operativa, sentito il Gestore ed i Comuni dell'ATO 2 interessati, rediga dopo il 30 giugno 2009 una relazione che illustri nel dettaglio per ogni singola situazione le ragioni del mancato trasferimento dei servizi affinché la Conferenza possa, se il caso, applicare quanto previsto dal punto 2 del paragrafo 30 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione e/o avviare quanto previsto dal comma 3-bis dell'art. 6 della Convenzione di Gestione.

La suddetta relazione è stata redatta per la prima volta nel settembre 2009 ed è stata poi aggiornata al mese di maggio 2010 al fine di predisporla per la Conferenza dei Sindaci prevista nel 2010.

Roma, 31 maggio 2010

**Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Alessandro Piotti**



Allegato:

Relazione sullo stato delle acquisizioni dei servizi comunali nei Comuni dell'ATO 2 da parte del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Acea Ato 2 S.p.A. – Aggiornamento Maggio 2010